

**Proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
(Doc. XXVII, n. 18)**



Next Generation EU

Le proposte per il rilancio del settore automotive in Italia

febbraio 2021



Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri



Aziende associate

46

Marchi rappresentati

64

Occupati nel settore

160 mila

Fatturato Associate

53 mld



UNRAE presidia tutti i comparti auto: vetture, veicoli commerciali e industriali, autobus, rimorchi e semirimorchi.

Nella mobilità a bassissime emissioni, UNRAE rappresenta quasi il 90% del mercato italiano.

Settore automotive: PNRR una grande opportunità



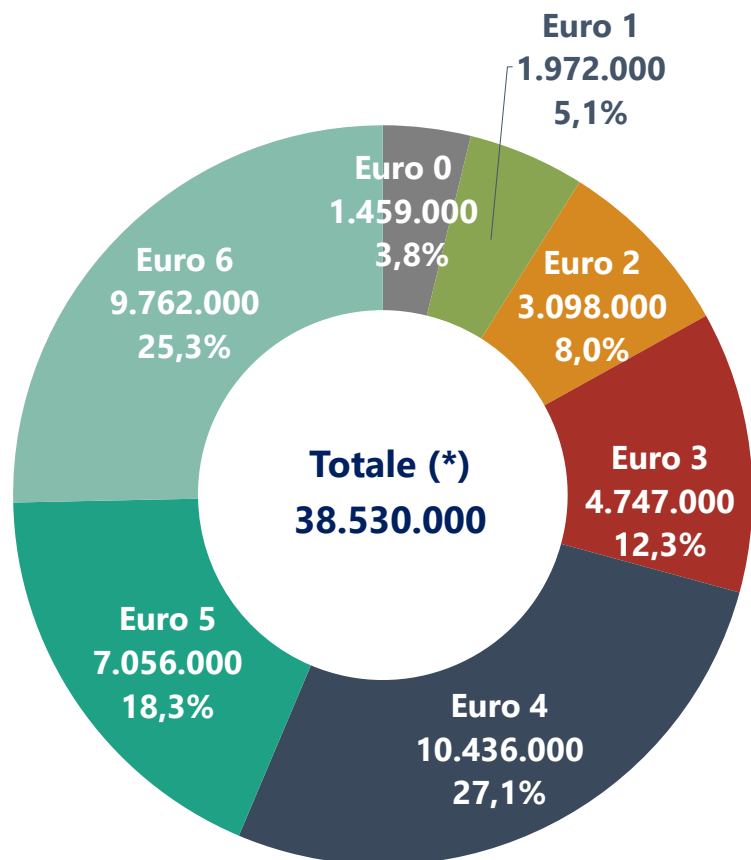
- UNRAE condivide gli obiettivi di **shift modale**, verso la mobilità dolce, su ferro e via acqua, ma la mobilità in Italia non può prescindere dal **trasporto su gomma** e dalla **transizione green** dell'intero settore automotive.
- UNRAE ritiene assolutamente apprezzabili gli investimenti previsti dal PNRR per la digitalizzazione e la connettività delle **infrastrutture stradali**, a beneficio di **efficienza dei trasporti** e **sicurezza della circolazione**.
- UNRAE raccomanda la massima attenzione al **sistema veicolare**:
 - ✓ gli autoveicoli non rappresentano solo un mercato di beni durevoli, ma sono parte integrante e **ossatura portante** del sistema produttivo;
 - ✓ il parco circolante costituisce una dotazione infrastrutturale mobile sul territorio, dotata di una enorme **valenza ambientale**;
 - ✓ l'intero settore, con il suo indotto, può svolgere una **funzione propulsiva** per il rilancio e la resilienza del Sistema Paese.

UNRAE auspica per il PNRR un approccio il più possibile:

- **Pragmatico**
 - ✓ l'86,5% del trasporto di persone e merci oggi avviene su gomma;
 - ✓ bisogna puntare ad uno sviluppo rapido ed efficiente, con obiettivi ambiziosi e realistici;
- **Strategico**
 - ✓ il mondo automotive è fondamentale per lo sviluppo delle attività imprenditoriali italiane;
 - ✓ gli interventi devono essere sistemici, organici e coerenti lungo tutta la filiera (dalla R&S sino all'assistenza);
 - ✓ occorre continuità su un orizzonte di lungo periodo e omogeneità sul territorio nazionale;
- **Innovativo**
 - ✓ servono strumenti adeguati (infrastrutture e incentivi mirati) per rilanciare la domanda di veicoli nuovi a prezzi accessibili (economie di scala);
 - ✓ occorre svecchiare il quadro normativo vigente, ormai obsoleto rispetto a tecnologie ed modelli di business moderni.

Il parco circolante italiano: vetusto, insicuro, inquinante...

Autovetture



...tra i più vecchi in Europa

Età media 2019: 11,5 anni (ACI)

**ante Euro 4
11.276.000
(29,3%)**

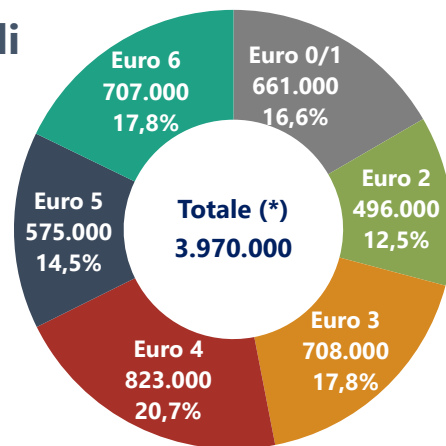
Con questo ritmo
per sostituirlo tutto
ci vorrebbero...

27 anni

* stime UNRAE al 30.06.20

Il parco circolante italiano: vetusto, insicuro, inquinante...

Veicoli commerciali



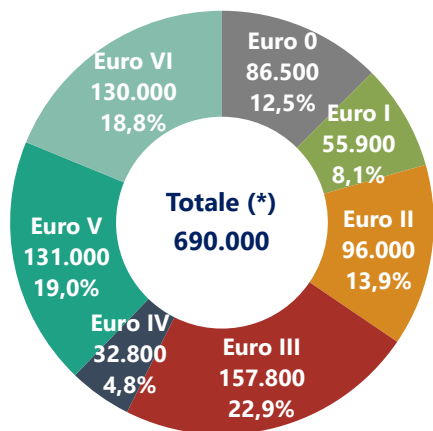
ante Euro 4
1.865.000
(47,0%)

Con questo ritmo, per sostituirlo tutto, ci vorrebbero...

← 25 anni

...tra i più vecchi in Europa

Veicoli Industriali (>3,5t)



ante Euro IV
396.200
(57,4%)

Con questo ritmo, per sostituirlo tutto, ci vorrebbero...

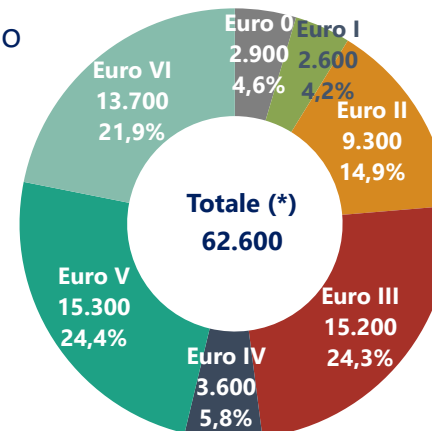
← 34 anni

Età media: 13,6 anni

26 anni →

* stime UNRAE al 30.06.20

Autobus



ante Euro IV
30.000
(47,9%)

Età media: 12 anni

Il settore auto italiano: un grande «contributore» in grave crisi

Il settore automotive è un **asset fondamentale per il Paese** sul piano economico, occupazionale e fiscale:

- Numero imprese della filiera: oltre **100.000**
- Numero occupati totali: circa **1 milione**
- Fatturato totale della filiera: oltre **300 miliardi**
- Fatturato autoveicoli nuovi: **50,6 miliardi**
- Gettito da acquisto (IVA/IPT): **9,6 miliardi**
- Gettito da utilizzo e possesso: **66,7 miliardi**
- ...oltre a IRES, IRAP, IRPEF da addetti e operatori

Il settore automotive è uno dei settori più colpiti dall'emergenza sanitaria nel 2020, con **forti flessioni del mercato in tutti i comparti**

	2019	Immatricolazioni		gen 2021	var.%
		2020	var.%		
Autovetture	1.917.000	1.381.500	-28%	134.000	-14%
V. Commerciali	188.600	160.200	-15%		
V. Industriali	23.600	20.400	-14%		
Autobus	3.127	2.380	-24%		

Il settore automotive: un «motore» per lo sviluppo del Paese

- In Italia la crisi del Covid ha colpito l'automotive molto duramente (**mercato totale -27,9%**) e **più di altri grandi mercati europei** (Francia -25,5% e Germania -19,1%).
- A livello globale, il settore è stato colto nel pieno di una **transizione epocale** - sia energetica sia digitale - che richiede **decine di miliardi di investimenti annui** in R&S.
- Le Case Auto sono già soggette in Europa a **obiettivi ambientali** ambiziosissimi e **regimi sanzionatori** senza pari con altri settori
- Il rilancio del settore in Italia è cruciale per contrastare l'**emergenza economica** del Covid, ma anche la pluriennale **problematica ambientale** di un parco circolante fra i più vetusti d'Europa e rappresenta una grande opportunità di sviluppo.
- Rilanciare il settore automotive produce **benefici molteplici per il Paese**, sotto tutti gli aspetti:
 - *Innovazione, ricerca e sviluppo*
 - *Tessuto economico*
 - *Occupazione*
 - *Sostenibilità ambientale*
 - *Sicurezza dei cittadini*
 - *Gettito erariale*

Gli obiettivi

Nel dettaglio, secondo UNRAE, **sono tre i pilastri fondamentali** da perseguire:

1. Stimolare la mobilità *green e connessa*, rispettando la neutralità tecnologica:

- rendere strutturale il cd. «Ecobonus» (autovetture e veicoli commerciali) in linea con le esigenze di mercato e con i parametri europei;
- prevedere fondi specifici per il rinnovo del parco circolante di veicoli industriali, autobus e veicoli rimorchiati, nonché per l'acquisto di allestimenti tecnologicamente avanzati;
- allineare a quella dei principali Paesi europei la fiscalità delle imprese operanti in Italia che si avvalgono di auto aziendali a bassissime emissioni, per ridurre il gap competitivo di cui soffrono;
- rimodulare la tassa automobilistica (cd. bollo auto) in chiave «green»;

2. Realizzare infrastrutture di rifornimento per i veicoli di nuova generazione:

- incentivare da subito la creazione di una rete capillare di infrastrutture di rifornimento per le alimentazioni alternative (elettrico, idrogeno, gas e biocarburanti) per tutte le categorie di veicoli;

3. Rafforzare la competitività delle imprese italiane:

- incentivare l'adozione di sistemi innovativi per la logistica e il trasporto «intelligente» (guida autonoma e smart road);
- svecchiare il quadro normativo favorendo l'armonizzazione europea (ad es. riforma del Codice della Strada)

Le proposte in sintesi: autovetture



Missione



Proposta

Descrizione

Periodo di
applicazione

Investimento
(€)

	Missione	Proposta	Descrizione	Periodo di applicazione	Investimento (€)
1	Rivoluzione verde e transizione ecologica (Missione 2)	Piano strategico per il ricambio del parco circolante	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivi per i veicoli M1 nuovi con emissioni di CO₂ tra 0 e 60 g/Km (con/senza rottamazione) • Incentivi per i veicoli M1 usati con emissioni di CO₂ tra 0 e 60 g/Km (con rottamazione) 	Fino al 31 dicembre 2026	6.000 milioni
2		Allineamento fiscale agli standard UE per i veicoli aziendali a bassissime emissioni	<ul style="list-style-type: none"> • Nuova fiscalità per i veicoli M1 nuovi con emissioni di CO₂ tra 0 e 60 g/Km: <ul style="list-style-type: none"> • Detraibilità totale dell'IVA: al 100% per l'acquisto da parte di aziende e professionisti • Aumento della quota ammortizzabile: dal 70% al 90% (per le auto in uso promiscuo dai dipendenti) e dal 20% al 40% (per le categorie professionali degli esercenti arti e professioni) • Aumento del tetto del costo massimo deducibile: da € 18.076 a € 50.000 (in linea con la rivalutazione degli indici ISTAT) • Maggiore velocità di ammortamento: sia per le autovetture da 4 a 2 anni che per i veicoli commerciali da 5 a 3 anni 	Fino al 31 dicembre 2026	3.000 milioni

Le proposte in sintesi: **trasporto merci**



Missione



Proposta

Descrizione

Periodo di
applicazione

Investimento
(€)

	Missione	Proposta	Descrizione	Periodo di applicazione	Investimento (€)
1	Rivoluzione verde e transizione ecologica (Missione 2)	Incentivi veicoli categoria N1 (commerciali)	<ul style="list-style-type: none"> Creazione di un fondo per l'erogazione di incentivi per l'acquisto di veicoli nuovi secondo uno schema analogo a quello delle autovetture (CO₂) 	Fino al 31 dicembre 2026	500 milioni
2		Incentivi veicoli categorie N2, N3 (industriali) e O (rimorchi e semirimorchi) e allestimenti	<ul style="list-style-type: none"> Creazione di un fondo per l'erogazione di incentivi per l'acquisto di autoveicoli e veicoli rimorchiati/allestimenti senza vincoli di intermodalità di nuova generazione 	Fino al 31 dicembre 2026	700 milioni
3	Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo (Missione 1)	«Smart truck»: agevolazione per veicoli categorie N2, N3 (industriali)	<ul style="list-style-type: none"> Inserimento dei «veicoli di nuova generazione» all'interno del pacchetto «transizione 4.0» per agevolare il rinnovo del parco con i mezzi più innovativi e connessi («smart road») 	Fino al 31 dicembre 2026	200 milioni

Le proposte in sintesi: **autobus**



Missione



Proposta

Descrizione

Periodo di
applicazione

Investimento
(€)

	Missione	Proposta	Descrizione	Periodo di applicazione	Investimento (€)
1	Rivoluzione verde e transizione ecologica (Missione 2)	Incentivi autobus TPL	<ul style="list-style-type: none"> Previsione di un fondo integrativo al Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile (PSNMS) per l'erogazione di incentivi per l'acquisto di veicoli di nuova generazione e dei relativi sistemi di logistica e trasporto 	Fino al 31 dicembre 2026	4.000 milioni
2		Incentivi autobus turismo e minibus	<ul style="list-style-type: none"> Creazione di un fondo per l'erogazione di incentivi con obbligo di rottamazione per l'acquisto di autobus da turismo e minibus di nuova generazione 		

Le proposte in sintesi: infrastrutture - elettrico



			Descrizione	Periodo di applicazione	Investimento (€)
1	Infrastrutture per la mobilità (Missione 3)	Realizzare più colonnine di ricarica	<ul style="list-style-type: none"> • Proroga della detrazione fiscale prevista per l'installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici disposto al comma 8, art. 119 del DL 19 maggio 2020, n. 34 (convertito con L. 17 luglio 2020, n. 77) • Creazione di un fondo destinato al finanziamento di incentivi per la realizzazione di infrastrutture elettriche fast charge sui tratti stradali/autostradali per tutte le categorie di veicoli 	Fino al 31 dicembre 2026	1.000 milioni
		Garantire l'interoperabilità delle reti di ricarica	<ul style="list-style-type: none"> • Impegnare tutti i CPO (Charging Point Operators) ad aprire le infrastrutture di ricarica pubbliche al roaming al fine di consentire ai clienti la ricarica dappertutto, qualsiasi sia il MSP (Mobility Service Provider) scelto 	Fino al 31 dicembre 2026	0
2					

Le proposte in sintesi: infrastrutture – idrogeno, gas e biocarburanti



	Missione	Proposta	Descrizione	Periodo di applicazione	Investimento (€)
1	Infrastrutture per la mobilità (Missione 3)	Estendere gli obblighi della DAFI previsti oggi solo per l'elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Estendere la previsione degli stessi obblighi previsti per l'elettrico anche all'idrogeno, al gas e ai biocarburanti, per Regioni e concessionari autostradali, al fine di garantire: <ul style="list-style-type: none"> ➢ un numero adeguato di punti di ricarica/rifornimento in autostrada; ➢ il raggiungimento dell'obiettivo previsto dalla DAFI di avere un numero adeguato di infrastrutture per idrogeno entro il 31 dic. 2025; ➢ tutelare il principio di neutralità tecnologica. 	Da subito	Costo minimo rispetto al totale investito
2		Estendere ai veicoli leggeri le infrastrutture destinate solo ai veicoli pesanti	<ul style="list-style-type: none"> • Non limitare al trasporto pesante, lo sviluppo dell'infrastruttura ad idrogeno per la mobilità su strada e permettere al trasporto leggero di usufruire delle infrastrutture già finanziate e costruite per i mezzi pesanti (a 700bar) 	Da subito	Costo minimo rispetto al totale investito

Le proposte in sintesi: **riforme normative**



	Missione	Proposta	Descrizione	Periodo di applicazione	Investimento (€)
1	Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo (Missione 1)	Svecchiare il quadro normativo nazionale favorendo l'armonizzazione europea	<ul style="list-style-type: none"> Riforma del Codice Strada: concedere la più ampia delega possibile al Governo in materia di aggiornamento delle norme tecniche, anche nell'ambito del loro adeguamento alle disposizioni europee ed internazionali Snellire le procedure necessarie per immatricolare, omologare e mettere in circolazione i veicoli, in particolare i veicoli destinati ad essere allestiti per il trasporto di derrate deperibili (ATP) e di merci pericolose (ADR) Semplificare e rendere agevoli le procedure delle gare di appalto degli autobus 	Da subito	0
2	Rivoluzione verde e transizione ecologica (Missione 2)	Rimodulare il cd. bollo auto in ottica «green»	<ul style="list-style-type: none"> Rimodulare la tassa automobilistica (cd. bollo auto) - a gettito invariato - collegandola allo standard emissivo (Direttive Euro) e premiando i veicoli nuovi e a bassissime emissioni. La misura è a costo zero per l'erario 	Da subito	0

Le proposte: scheda sinottica

Missione

Proposta

Investimento (€)



fino al 31.12.2026



Autovetture

1	Rivoluzione verde e transizione ecologica (Missione 2)	Piano strategico per il ricambio del parco circolante	6.000 milioni
		2	Allineamento fiscale agli standard UE per i veicoli aziendali a bassissime emissioni



Trasporto merci

1	Rivoluzione verde e transizione ecologica (Missione 2)	Incentivi veicoli categoria N1 (commerciali)	500 milioni
		2	Incentivi veicoli categorie N2, N3 (industriali) e categoria O (rimorchi e semirimorchi) e allestimenti
3	Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo (Missione 1)	«Smart truck»: agevolazione per veicoli categorie N2, N3 (industriali)	200 milioni



Autobus

1	Rivoluzione verde e transizione ecologica (Missione 2)	Incentivi autobus TPL	4.000 milioni
		2	



Infrastrutture - Elettrico

1	Infrastrutture per la mobilità (Missione 3)	Realizzare più colonnine di ricarica	1.000 milioni
		2	Garantire l'interoperabilità delle reti di ricarica



Infrastrutture idrogeno/biocarburanti

1	Infrastrutture per la mobilità (Missione 3)	Estendere gli obblighi della DAFI previsti oggi solo per l'elettrico	Costo minimo rispetto al totale investito
		2	Estendere ai veicoli leggeri le infrastrutture destinate solo ai veicoli pesanti



Riforme normative

1	Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo (Missione 1)	Svecchiare il quadro normativo nazionale favorendo l'armonizzazione europea	0
2	Rivoluzione verde e transizione ecologica (Missione 2)	Rimodulare il cd. bollo auto in ottica «green»	0



Grazie per l'attenzione